



LA MORSA DEL TRAFFICO

*Un'iniziativa di Actv
 e Iuav in collaborazione
 con i Comitati*

Tangenziale, arriva il laboratorio anti-smog

Architetti in bus per progettare con la gente interventi di mitigazione ambientale

di Mitia Chiarin

La tangenziale raccontata da chi ha il traffico come vicino di casa. Alcuni dei circa trentamila mestrini che devono convivere ogni giorno con smog e rumori diventano i protagonisti di una mostra e di un documentario. E partono dei laboratori itineranti per studiare con la gente delle proposte concrete per mitigare la nocività della tangenziale. Il progetto è quello di «Effetti tangenziali», che unisce il mondo universitario e i comitati anti-traffico nel difficile dialogo con l'amministrazione comunale.

Traffico, smog, veleno, caos, allergie, asma, tumori, sporcizia. Sono alcune delle parole che vengono in mente ai mestrini quando parlano di tangenziale. Commenti contenuti in un documentario, con snervante sottofondo di auto e camion, che accompagna i visitatori della mostra «Effetti tangenziali», ospitata fino al 30 ottobre (dalle 19 alle 24) all'ex deposito Actv di via Torino, dove si festeggiano i cento anni dell'azienda di trasporto pubblico. Video e foto sulla tangenziale vista ad altezza uomo, da chi ci vive vicino. C'è Antonella Zuin di piazzale Parmesan: la sua terrazza guarda sulle corsie intasate di traffico. C'è Mario Valenti del Terraglio che continua a richiedere le barriere fonoassorbenti promesse per i «Campi del Sole» e mai realizzate. Voci di chi vive costantemente con smog e rumori prodotti da una viabilità dove transitano 5 mila mezzi l'ora. Il progetto «Effetti tangenziali» è stato realizzato dal Laboratorio «L'Ombrello» del Dipartimento di pianificazione dell'Istituto universitario di Architettura, in collaborazione con il coordinamento dei comitati contro il traffico e con la sponsorizzazione di Actv. E' soprattutto il tentativo di realizzare con la collaborazione dei cittadini degli interventi di mitigazione ambientale. Martedì prossimo partirà l'autobus delle idee, un mezzo itinerante che toccherà fino al 29 ottobre la Cipressina, i Campi del Sole, via del Bosco a Marghera e

la zona di Borgo Forte per organizzare in strada dei laboratori che migliorino la qualità della vita. I cittadini potranno dialogare con esperti di studi di progettazione urbana di Mestre, Venezia, Milano e Torino, tecnici e comitati anti-traffico. «Abbiamo scelto quattro zone particolarmente critiche della città — spiega l'architetto Andrea Mariotto del laboratorio L'Ombrello — per tentare di intervenire su rumore, smog, degrado urbano. Si tratta di un esperimento di progettazione partecipata che coinvolgerà anche professionisti esterni alla città, tecnici comunali, agronomi forestali. Poi lavoreremo su interventi da realizzare in collaborazione con degli sponsor privati». Il Comune invece finora non ha brillato per la sua presenza, ricorda Mariotto. Esiste un progetto di ambientalizzazione della tangenziale con fasce verdi boscate ma senza interventi calati sulle singole aree della città. Oltre ai laboratori in strada, giovedì prossimo in via Torino si svolgerà una tavola rotonda con l'Arpav sull'inquinamento da traffico. Si potrà anche vedere un cubo gonfiato con gli scarichi di un'auto o si potrà assistere ad un insolito spettacolo teatrale. Titolo «Tangenziale, storia di una strada e oltre» scritto da Antonella Saccarola. E ancora si potrà lasciare su un grande poster che riproduce il tracciato della tangenziale dei «post it» con idee e suggerimenti su come ridurre l'inquinamento in città.



Una veduta aerea della tangenziale di Mestre



La mostra allestita all'ex deposito Actv di via Torino